

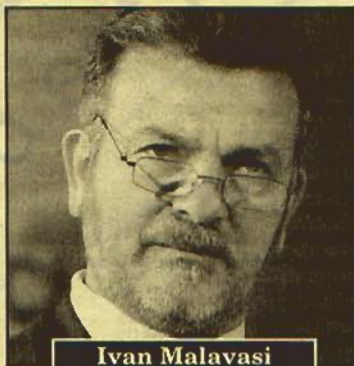
Un riconoscimento della città di Rovigo. Malavasi (Cna): tiene l'occupazione

Csr, un premio per le pmi

Responsabilità sociale, vincono le aziende mini

DI SABINA MONACI

Cresce sempre di più l'impegno delle piccole imprese sulla responsabilità sociale. A confermarlo è stata ieri l'assegnazione del primo premio in Italia di una istituzione pubblica: il premio «Città di Rovigo» ideato nell'ambito della strategia europea della responsabilità sociale delle imprese. Nel corso della Conferenza nazionale Csr (Corporate social responsibility) tenutasi ieri alla fiera di Rovigo sono state premiate 24 realtà attive in tema di responsabilità sociale dell'impresa, di cui due aderenti alla Cna. Il premio, patrocinato dal ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalla presidenza del consiglio dei ministri, dalla Commissione europea e dalla presidenza della repubblica (con targa speciale), era destinato a cinque categorie diverse di imprese, dalle micro alle grandi imprese. «Il tema della responsabilità sociale delle imprese», ha commentato Ivan Malavasi, presidente della Cna, «sta diventando sempre più importante per le pmi, ed è con orgoglio che assistiamo alla premiazione di due nostre imprese associate proprio perché quanto più è piccola l'impresa tanto più è difficile riuscire a distinguersi. La piccola impresa», ha aggiunto Malavasi, «va tenuta anche per questo in grande considerazione dal governo nella prossima Finanziaria: in questi anni di crisi economica, del resto, il settore dell'artigianato e della pmi ha conservato occupazione molto più della grande impresa. È per questo che gli investimenti in ammortizzatori sociali non debbono premiare solo le grandi aziende ma anche e soprattutto le piccole». La



Ivan Malavasi

responsabilità sociale dell'impresa è un tema «fondamentale per gli imprenditori italiani», ha confermato dal canto suo il presidente di Confindustria, Luca di Montezemolo, intervenuto in videoconferenza da Roma. A rappresentare le istituzioni (il ministro del welfare Roberto Maroni era assente per impegni di governo), era il sottosegretario Maurizio Sacconi. In video conferenza da Roma il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, si è detto da

parte sua sereno nel continuare a livello associativo l'impegno sul tema della responsabilità sociale e ha detto di appoggiare il recente monito sull'etica negli affari del presidente della repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. «Il premio di Rovigo vuole diventare il centro di un progetto culturale di sviluppo della città e del suo territorio», ha chiarito quindi il sindaco della città veneta, Paolo Avezzù che ha premiato i vincitori. Per la categoria grandi imprese è risultata prima la Brembo spa; per le medie imprese il Credito Trevigiano; per le piccole imprese di produzione, la San Matteo spa. Le due aziende vincitrici associate alla Cna sono state, per la categoria piccole imprese di servizi, la livornese Sintesis srl e, per la categoria micro imprese, il biscottificio fiorentino Scapigliati. «Si tratta di un premio inaspettato per la nostra attività legata ai servizi», ha commentato Renato Butta, direttore della Sintesis, «ci è stato riconosciuto, da una parte, il sistema in-

tegrato di certificazione sulla qualità, l'ambiente e l'etica; dall'altra anche l'impegno per la diffusione dell'efficienza energetica e le fonti alternative verso le piccole e piccolissime imprese».

«Il nostro impegno sulla responsabilità sociale», ha aggiunto Daniele Scapigliati, titolare del biscottificio omonimo insieme al fratello Renato e alla sua famiglia, «è stato un percorso naturale che ha rispecchiato i valori familiari portati dentro l'impresa. Abbiamo ottenuto, così, una certificazione, la SA 8000, che ci vincola alla diffusione e alle pratiche delle regole della Csr anche verso tutti i nostri fornitori. In più ci serviamo di alcune materie prime acquistate grazie al commercio equo e solidale». Fra gli enti il primo premio è andato a Comieco e per la categoria servizi utilità sociale a Conser. Nella categoria piccole imprese la Targa d'argento del presidente della repubblica stata conferita a Donnafugata srl. (riproduzione riservata)

Pensionati Cna, un welfare più solidale

Un welfare equo e solidale a tutela dei diritti delle persone. Sono queste le richieste di Cna pensionati di Forlì-Cesena che tiene oggi la propria assemblea annuale. Un appuntamento importante per una struttura che per la prima volta nella sua storia ha superato il traguardo dei 5.000 associati. Al centro del dibattito la qualità dello stato sociale che i pensionati Cna vorrebbero equo e solidale, a tutela dei diritti di tutte le persone e soprattutto degli anziani e delle fasce meno protette della popolazione. L'Italia, del resto, è un paese sempre più longevo; dati recenti evidenziano che a fronte di 137 anziani (over 65) ci sono solo 100 ragazzi. La speranza di vita è oggi per le donne salita a 83 anni e a 78 per gli uomini. In questo contesto le istituzioni sono chiamate ad assumere misure efficaci ed equilibrate per rilanciare l'economia e ridare nuova solidità e più valore al sistema di welfare. «Per diventare sempre più interlocutori credibili delle ammi-

nistrazioni pubbliche», sottolinea Paola Fava, responsabile provinciale di Cna pensionati, «occorre mettere al centro del dibattito politico i problemi reali, interpretando i bisogni emergenti che le persone anziane esprimono, per dare più qualità alla vita in un tessuto sociale protetto e sicuro. Se è vero che l'allungamento del tempo di vita è una delle grandi conquiste del nostro tempo, occorre saper trasformare la longevità in una risorsa, creando le condizioni sociali che la favoriscano». Ecco perché la Cna non condivide quanto previsto dalla Finanziaria 2005, attualmente in discussione in parlamento, in quanto come spiega Franco Napolitano, responsabile dell'area economico-sindacale Cna «persegue una politica di abbandono del servizio sanitario pubblico, sferra un attacco gravissimo ai comuni e impone sacrifici troppo forti senza prospettive di politiche sociali credibili; così il paese non può crescere».

ECONOMIA E IMPRESA

italiaoggi@cna.it
www.cna.it